

Belmesseri, gli studenti sotto torchio

Teso faccia a faccia coi ragazzi: bravata inutile, i voti già blindati

PONTREMOLI. Mentre il preside dell'istituto Belmesseri affronta in un duro faccia a faccia gli studenti di tutte le classi, i carabinieri proseguono le indagini per risalire a chi, nella notte tra giovedì e venerdì, si è introdotto nella scuola

per rubare registri ed entrare nei pc dei docenti. Ieri mattina tirava aria pesante nei corridoi dell'istituto per geometri e ragionieri di via Malaspina, col preside Pierangelo Coltelli, alle prese col grave atto.

«Hanno portato via alcuni registri di classe - dice Coltelli - oltretutto manomettere i computer in cui erano registrate le valutazioni sugli studenti. Mossa inutile, come ho detto ai ragazzi nella visita effettuata in tutte le classi, se ciò è stato compiuto per evitare bocciature. Tutte le votazioni sono state ormai acquisite dagli insegnanti, dato che l'anno scolastico è agli sgoccioli. Tutto segnato, comprese le valutazioni sui colloqui individuali, verifiche e quant'altro. Scrutini ed esami

Controlli dopo il blitz nella scuola
Coltelli: «Un fatto gravissimo mai successo da quando sono qui»

non saranno bloccati certo per questo. Resta il rammarico di un atto grave compiuto da chissà chi e peraltro subito denunciato ai carabinieri per risalire ai colpevoli».

«In 7 anni di servizio in questa scuola - aggiunge il costernato dirigente - non mi era mai capitato nulla di simile. Sì, qualche episodio come spesso accade nelle scuole, con sparizione di oggetti di poco conto, oppure forzatura di porte interne. Fatti da condannare, sia chiaro, ma non certo paragonabili a quanto accaduto».

Infatti il raid compiuto da ignoti non passerà certo nel dimenticatoio, dato che i carabinieri stanno effettuando indagini, con molta discrezione, dato che alcuni degli autori del gesto potrebbero essere minoren-

L'uscita dei ragazzi dell'istituto Belmesseri



ni. Anche se nulla viene comunicato dai militari della stazione cittadina, è facile intuire che si starà indagando sulle abitudini notturne dei giovani iscritti nelle classi coinvolte dal furto dei registri (in tutto sono una decina i documenti di classe rubati giovedì notte).

L'istituto Belmesseri è frequentato da circa 350 studenti, 170 al corso geometri e 146 in

quello di ragioneria. Larga la presenza femminile in quest'ultima sezione.

«La popolazione studentesca - aggiunge il preside Coltelli - è incrementata, per il corso geometri, da molti ragazzi provenienti dalla provincia di Parma. Abbiamo anche alcuni stranieri perfettamente integrati. Difficile supporre chi possa aver compiuto questo gesto».

Anche la presidente del consiglio d'istituto, Raffaella Vasoli, non sa dare spiegazioni, dicendo solo che si tratta di un episodio grave, ma che non deve criminalizzare una intera scuola. Una ventina d'anni fa, ha detto il preside, avvenne un episodio analogo: in quell'occasione, però, i registri vennero addirittura bruciati.

R.L.



Il preside Coltelli

Errore riaprire la discarica

Il Pdl contro l'amministrazione di Mulazzo

MULAZZO. «Tra i vari argomenti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale di Mulazzo, meritano attenzione la ricapitalizzazione di Gaia e la riapertura della discarica di Lusuolo, mascherata sotto le spoglie di una discutibile bonifica». A sottolinearlo in un documento sono i con-

siglieri di minoranza Fausta Bestazzoni e Carla Sarti (PdL). «Ancora una volta - aggiungono - è doveroso spiegare agli elettori mulazzesi quanto sta accadendo in un Comune in cui il sindaco e la sua giunta amministrano a nostro parere con leggerezza».

Sulla discarica di Lusuolo - affermano - «il Comune andrà a riattivare la convenzione con la F.lli Manghi, la stessa ditta con la quale fu stipulata la convenzione nel 1992 dal sindaco Gianlorenzo Rosi e sospesa con ordinanza nel 1995. Quello che più stupisce è che Donati e la sua giunta usino come motivazione per persuadere i cittadini lo spauracchio di una presunta soccombenza in giudizio del comune nella causa con la Ditta F.lli Manghi. Non ripercorriamo ora le vicende giudiziarie, peraltro non ancora concluse: ci preme solo sottolineare che questo atto porterà a Lusuolo, in massimo 5 anni, qualcosa come 96.000 metri cubi di rifiuti provenienti dal Cernec, per andare a completare, ampliare e colmare oltre ogni limite le vasche e successivamente procedere alla chiusura tomba-

le e alla sua bonifica. Una decisione - scrivono ancora - che spazza via in un attimo la volontà e la lotta di tanti cittadini mulazzesi che furono denunciati dalle forze dell'ordine e indagati per aver cercato di salvaguardare il territorio da uno scempio ambientale».

L'opposizione chiede lumi anche rispetto agli attuali atteggiamenti della presidente del consiglio Luisa Brusciaglia che - secondo quanto riferiscono i firmatari - all'epoca dei fatti (nel 1993) era «assai contraria alla discarica (con voto espresso in consiglio comunale)», e dell'assessore «Claudio Mazzoni, che era in strada in prima linea per impedire l'accesso dei camion alla discarica oggi entrambi inspiegabilmente allineati ai diktat dell'amministrazione Donati». Non è finita, secondo i firmatari: «Fino

ad arrivare alla memoria corta del Sindaco Sandro Donati che nella campagna elettorale del 2002 promise che non avrebbe più toccato la discarica di Lusuolo se non per bonificarla e che nel 2007, con il capo cospiratore di genere, spiegò ai cittadini che per chiuderla era necessario aprirla, ampliarla, colmarla ben bene di migliaia di metri cubi di rifiuti e poi - forse - chiuderla e bonificarla».

L'altro atto approvato dal Consiglio mulazzese è la ricapitalizzazione di Gaia. «Inutile sottolineare - scrive la Pdl - come in un momento di grave crisi economica come quello attuale appaia assurdo e moralmente offensivo continuare ad investire denaro pubblico in una società come G.A.I.A., debitrice tra l'altro nei confronti del comune di oltre 100.000 euro».

VENERDI'

Si vota per il Credito coop Tre candidati dalla Lunigiana

di Paolo Lombardi

PIETRASANTA. Elezioni difficili da decifrare. Un tempo, nemmeno troppo lontano, si parlava di cordate, una due, tre... adesso c'è grande prudenza e, diciamo, diffidenza sulle alleanze, spesso incrociate, che determinano il rinnovo del consiglio di amministrazione del Credito cooperativo di Versilia, Lunigiana e Garfagnana.

Sono 3549 (compresi i 353 nuovi soci della Garfagnana) gli aventi diritto al voto che si riuniranno il 23 maggio all'Una Hotel di Lido di Camaione. I posti a disposizione sono undici, anzi nove. Questo perché per accordi con la Garfagnana inerenti la fusione, due posti sono già stati assegnati e verranno votati per formalità. Nel nuovo cda di certo ci saranno Luciano Bartolini (vicepresidente uscente della Garfagnana) e il prof Antonio Bartolomei. E questo aumenta l'incertezza e la bagarre per il resto dei posti.

Tanto più che al via non ci saranno stavolta solo i 22 can-

didati ufficiali scelti dalla commissione elettorale. Appare certa l'autocandidatura (possibile a norma di statuto) dell'avvocato Erminio Ventura, consulente dell'Asl Versilia di cui è stato legale.

Ma di autocandidatura si parla anche per l'ex assessore al turismo di Pietrasanta Corrado Lazzotti. E ancora, ma manca la conferma, della possibilità che scenda in campo anche Cesare Scano, governatore della Misericordia di Forte dei Marmi.

In tema candidature la Lunigiana presenta tre nomi: Antonio Ruggieri, Giuseppe Menchelli (entrambi consiglieri uscenti) e Riccardo Desi.

Tra le posizioni forti certamente quelle del presidente Umberto Guidugli e del vicepresidente Titano Trento Marsili. Tra i nomi nuovi, appare gettonato quello dell'avvocato e imprenditore edile Giampaolo Giannacchini che ha ben lavorato su Viareggio e Camaione ma vanta amicizie forti anche nella Versilia storica.

IL DIALOGO

Rita Borsellino diserta l'incontro

AULLA. Una serata emozionante e magistralmente coordinata dalla professoressa Adriana Valettini, docente di storia e filosofia al liceo classico di Aulla. Una serata, quella di giovedì scorso al cinema-teatro "Città di Aulla", che ha segnato un altro successo per l'associazione culturale "Il Dialogo", che ha presentato, di fronte a 500 persone, un'altra iniziativa di grande spessore civile, per niente incrinata dall'assenza, all'ultimo minuto, di Rita Borsellino, sorella del magistrato Paolo Borsellino. Infatti, è stato il giornalista Giuseppe Lo Bianco, autore, assieme alla collega Sandra Rizza, del volume "L'agenda rossa di Paolo Borsellino", ad accompagnare il pubblico negli ultimi 56 giorni di vita del magistrato siciliano, ucciso nell'estate 1992 dalla mafia in via D'Amelio a Palermo.

E in mezzo alle tante domande che sono state poste a Lo Bianco, c'è stato anche spazio per la visione di un filmato sulle morti misteriose del giornalista Mauro De Mauro e dello scrittore Pier Paolo Pasolini.

Luci come nei cimiteri, è polemica a Fivizzano

FIVIZZANO. Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale ha dato incarico alla ditta che si occupa della pubblica illuminazione di sostituire dai lampioni le lampade a luce bianca denominata "luce lunare" con lampade a basso consumo energetico di colore arancione: la cosa ha sollevato alcune perplessità nei cittadini e le critiche da parte dei consiglieri comunali di minoranza del gruppo del PdL, Lanfranco Clementi, Oriano Spadoni e Diego Daidone.

«Camminare la notte per le vie di Fivizzano - scrivono i tre consiglieri - fa ricordare i tempi in cui vi erano le lampade a petrolio che illuminavano le vie della città. Tutti hanno notato che le luci pubbliche ora assomigliano a quelle, flebili, dei cimiteri. Le vie sono illuminate da una luce giallastra che non rischia a un palmo dal naso. Si capisce che il Comune è in ristrettezze economiche e lo dimostra il fatto che non hanno illustrato i conti del bilancio 2008 nell'ultimo consiglio comunale: in altri tempi per questo grave atto di non far conoscere i dati di cassa, sa-

Le luci dei cimiteri paragonate a quelle della illuminazione pubblica



rebbe intervenuto un commissario prefettizio al posto del sindaco».

Insomma, per i tre consiglieri di opposizione, la politica dell'amministrazione è incentrata al risparmio «perché c'è il buco nell'ozono, c'è il buco del bilancio, buche nelle strade: per dirla in breve, ci sono buchi ovunque».

Tornando alla pubblica illuminazione «fare una passeggiata per le vie di Fivizzano la sera è diventato quasi impossibile, se non fosse per le insegne di qualche negozio, bar o banca, si rischierebbe di non vedere neanche dove si mettono i piedi e di giorno,

M.L.

Distretto sociosanitario operativo sette giorni su 7

SARZANA. Il distretto sociosanitario amplia il servizio di assistenza infermieristica domiciliare tutti i giorni compresa la domenica.

Lo comunicano, con soddisfazione, il sindaco Massimo Caleo (in veste di presidente dello stesso distretto sociosanitario numero 19) e il direttore generale dell'Asl 5 Spezzino, Gianfranco Conzi.

Il servizio è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 7 alle 19 e la domenica dalle 7 alle 13. Molte le prestazioni di cui il distretto sociosanitario è in grado di fornire.

La domenica pomeriggio è stato istituito un servizio di reperibilità infermieristica attivabile chiamando il centralino dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, al numero 0187-6041.

Il servizio è rivolto a residenti o domiciliati nel territorio della Val di Magra impossibilitati a muoversi dal proprio domicilio.

Per poter usufruire del servizio occorre presentare la richiesta del medico di medicina generale presso la sede erogativa corrispondente al Comune di residenza o pres-

BREVI

INIZIATIVA

Atri fioriti nel centro storico

SARZANA. Sabato 23 e domenica 24 maggio si svolgerà la manifestazione "Atri fioriti nel centro storico". L'inaugurazione è prevista per sabato alle 10 nella sala consiliare. Interverranno il sindaco Massimo Caleo, l'assessore alla cultura, Stefano Milano, il presidente dell'Adsi Liguria, Giovanni Gramatica e il critico d'arte Claudio Giumentelli. Le decorazioni floreali rievocano la concessione del titolo di Città a Sarzana da parte dell'imperatore Federico III nel 1465. Alle 12 di sabato, nell'atrio del cortile del palazzo del vescovato, si terrà un concerto di chitarra.

SCIENZA & VITA

Presentazione del manifesto Liberi

PONTREMOLI. Scienza & Vita organizza per sabato prossimo alle 21, presso l'istituto-convitto "Leone XIII" in via Generale Tellini, la presentazione del manifesto: "Liberi per vivere. Amare la vita fino alla fine". Interverranno: dott. Pietro Crisafulli (fratello di Salvatore Crisafulli); avv. Aldo Ciappi (Presidente Scienza & Vita Pisa-Livorno); ing. Francesco Bellotti (Movimento Cristiano Lavoratori); dott. Cristian Ricci (Scienza & Vita Pontremoli-Lunigiana); modererà il dott. Stefano Di Roma (Scienza & Vita Pontremoli-Lunigiana).

ASTA DESERTA

Nessuno acquista gli ex vaspasiani

FIVIZZANO. Ennesima gara per la vendita degli ex vaspasiani di via Diestro il Teatro, nel capoluogo. Andata deserta la prima gara, che scadeva lo scorso 5 maggio, il Comune ci riprova a liberarsi del piccolo immobile che fino a qualche decennio fa ospitava i bagni pubblici del centro cittadino. Quindi la data per l'alienazione del bene "appartenente al patrimonio disponibile non produttivo" è stata aggiornata al 30 maggio alle 11 quando nell'ufficio appalti, contratti e gare si riunirà nuovamente l'apposita commissione per esaminare le eventuali richieste di acquisto. Il prezzo d'asta è rimasto invariato a 7mila 560 euro. Sono diversi gli immobili messi in vendita dall'amministrazione, tra questi alcuni edifici nelle frazioni che ospitavano le scuole elementari, i locali dell'ex Pretura di piazza Medicea, alcuni appartamenti del centro storico del capoluogo e anche un'antica Maestà situata nella frazione di Cerignano.



so la sede del Triage infermieristico del Distretto sociosanitario n. 19, negli orari di apertura al pubblico.

Le prestazioni offerte dal servizio domiciliare sono le seguenti:

Gli indirizzi delle sedi erogative con i relativi orari sono consultabili presso il sito del distretto sociosanitario: www.distrettovaldimagra.it